

Lo strumento privilegiato dal mondo del credito per esercitare un'azione di responsabilità verso i territori di elezione

di **Andrea Soffiantini**

LODI

Il forte orientamento all'azione concreta, una struttura organizzativa funzionale alla propria missione statutaria, la presenza di solidi collegamenti e relazioni con i territori di riferimento. È così, mettendo a frutto le proprie abilità nel rispondere alle richieste più diverse della comunità, che la Fondazione Banca Popolare di Lodi è cresciuta e si è ampliata in oltre quattordici anni di vita. Una caratteristica peculiare delle fondazioni, strumento tipico attraverso il quale il mondo bancario assolve ai propri impegni filantropici.

L'impiego equilibrato delle risorse disponibili e l'attitudine progettuale perfezionatasi nel tempo hanno permesso alla Fondazione Banca Popolare di Lodi di suscitare effetti volano in tantissime delle iniziative che ha contribuito a realizzare in un vasto territorio che comprende non soltanto i comuni della Diocesi di Lodi - dunque un'area già maggiore di quella della provincia - ma anche quelli di competenza della Direzione territoriale Lodi Pavia Liguria (Levante) di Banco Bpm.

Nel caratterizzare il modo in cui si è evoluto il lavoro della Fondazione è fondamentale ricordare come i quasi quindici anni in cui si è dispiegata la sua opera siano stati caratterizzati da trasformazioni e momenti di crisi socio economica molto forti, ultimi dei quali l'emergenza pandemica del 2020 e la crisi della guerra in Ucraina di quest'anno. In queste come in altre congiunture precedenti, la Fondazione è riuscita ad adeguare mezzi e modalità di intervento in relazione alle circostanze più difficili e impreviste riuscendo sia a cooperare nel sostegno alle iniziative urgenti, sia a mantenere un focus significativo su prospettive e progetti di medio-lungo periodo.

«È certamente difficile dare conto in breve di un lavoro così vario, impegnativo e che ha attraversato periodi complessi, ma che ritengo abbia raggiunto risultati costanti e di rilievo - spiega **Guido Duccio Castellotti**, presi-



BAnChe e FILAnTr OPIA I risultati di tre lustri di attività

Il "caso" Fondazione Bpl: un impegno costante per la cultura e il sociale

CASTELLOTTI

«Le aziende cerchino di integrare la sostenibilità nel proprio business»

«È importante che le aziende trovino spazio per integrare elementi di sostenibilità sociale nel proprio business». È l'invito, discreto e non polemico, che **Duccio Castellotti**, presidente della Fondazione Banca Popolare di Lodi, sente di dover rivolgere al mondo imprenditoriale.

«Nella sua definizione più sintetica, quella data dalla Commissione Europea nel 2001 - spiega Castellotti -, la responsabilità sociale d'Impresa è intesa come l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate, vale a dire clienti, fornitori, lavoratori, famiglie, comunità locali. Inizialmente interpretati in ottica filantropica, i temi della responsabilità sociale da poco più di una quindicina di anni sono entrati con forza crescente nel linguaggio e nelle strategie d'impresa, declinandosi in particolare nei vari ambiti della sostenibilità: ambientale, sociale ed economica. Sebbene oggi questi ambiti si trovino ricompresi nella sfera di scrutinio dei criteri ESG, ossia Environment Social e Governance, non pesano tutti allo stesso modo. È vero che ci sono aziende che fanno del bene senza darne comunicazione, ma la parte Social al momento è nel complesso rimasta indietro perché più difficile da misurare e incorporare nell'operatività delle imprese. Eppure è su questa sfida che si gioca il futuro del contesto socio economico, anche Lodigiano».

Da qui l'invito al sistema produttivo. «Profitto economico e impegno sociale non sono in contrapposizione, è bene capirlo. Poi, come sempre nella vita, conta la sensibilità individuale». ■

Duccio Castellotti, presidente della Fondazione Banca Popolare di Lodi, nata nel 2007 nel quadro degli accordi di fusione tra Banca Popolare Italiana e Banco Popolare di Verona e Novara

dente della Fondazione Banca Popolare di Lodi -. Abbiamo sempre cercato di rimanere ancorati alla realtà che ci circonda, improntando la nostra attività a criteri quali l'attenzione alle persone e alle loro fragilità. Ascoltandone i bisogni, i desideri e i progetti, scegliendo di intervenire laddove maggiore era per noi la possibilità di essere un elemento distintivo di impulso all'azione positiva, alla cooperazione tra pubblico, privato e terzo settore, ma soprattutto alla coesione sociale».

In quest'ottica due esempi su tutti dimostrano con evidenza come la Fondazione sia riuscita ad attraversare i periodi più difficili senza trascurare alcun aspetto della propria articolata funzione. Il primo riguarda l'attività di promozione artistico-culturale rappresentata dalla programmazione espositiva di *Bipielle Arte* che, a partire dal 2011, ha ospitato nello spazio espositivo all'interno del centro direzionale della banca, progettato da **Renzo Piano**, centoventi mostre di grande livello qualitativo e oltre cinquanta esposizioni nell'ambito delle rassegne *Mattonelle d'Artista* e *Arte in Atrio*. Il secondo esempio è costituito dall'organizzazione della Giornata del Volontariato e della Cooperazione Sociale, quest'anno giunta alla XXII edizione: una manifestazione - realizzata in collaborazione con il Csv Lodi e, da quest'anno, con la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e la Caritas Lodigiana - che porta nel cuore della città di Lodi, per un'intera giornata, tutto il mondo del volontariato lodigiano. Due importanti iniziative che si inseriscono nell'orizzonte quasi quindicennale in cui la Fondazione, complessivamente, ha sostenuto oltre 1.400 progetti dedicando risorse per oltre 17 milioni di euro.

«La continuità dei contributi dedicati al territorio rappresenta una caratteristica del nostro impegno e della nostra vocazione a leggere con prontezza urgenze e necessità del territorio - osserva **Ezio Rana**, segretario generale della Fondazione Banca Popolare di Lodi -. Questo impegno nel 2022 ha significato interventi per oltre 130mila euro che sono andati a sostenere, tra le altre, iniziative e realtà quali il Progetto Vita Lodi, la Caritas Diocesana, la Cooperativa Amicizia Codogno e il Polo Formativo Universitario Lodigiano». ■



Dal 2007 l'ente ha sostenuto oltre 1.400 progetti dedicando risorse per oltre 17 milioni di euro al territorio lodigiano, di cui 130mila nell'anno in corso



Dalla programmazione espositiva di *Bipielle Arte* al Festival del Volontariato: tra i fini non solo erogazione di contributi, ma impulso alla coesione sociale